

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Giorgio Gandola

Diffusione Testata
51.707

Investimenti in Cina Bergamaschi al top

Tre aziende orobiche hanno ricevuto un premio ai China Awards: sono Smi, Gasket International e Greatway Advisory
A pagina 15



Tre aziende bergamasche premiate con i China Awards

Per i rapporti con l'Estremo Oriente riconoscimenti alla Smi di San Giovanni Bianco, alla Gasket International di Castelli Calepio e alla Greatway Advisory

STEFANO RAVASCHIO

Sono bergamaschi due dei cinque premiati «Top Investors in China», come società italiane che hanno realizzato i più rilevanti investimenti in Cina, all'interno dei «China Awards 2011», sesta edizione di un evento organizzato dalla Fondazione Italia-Cina e Milano Finanza. Sono la Smi di San Giovanni Bianco e la Gasket International di Castelli Calepio. E un premio come «creatore di valore» assegnato alle aziende che hanno realizzato le migliori performance con la Cina, operando in distretti e in settori ad alta crescita di esportazione, è andato, per la categoria «Servizi per impresa», anche a Greatway Advisory.

«I China Awards sono l'occasione per premiare i successi di aziende italiane non particolarmente conosciuti al grande pubblico - ha spiegato Cesare Romiti, presidente della Fondazione Italia Cina -. Una volta parlavamo della Cina come opportunità e minaccia: oggi sembra abbastanza chiara la grande opportunità che questo mercato riveste e che l'Italia è guardata con sempre maggiore interesse da aziende cinesi».

Nuovi investimenti per Gasket

Tra le aziende bergamasche premiate, la Gasket International, azienda di valvole industriali, dal

2008 controllata dal fondo Mandarin (partecipato da banche cinesi e da Intesa Sanpaolo), detiene l'82% della Gasket Suzhou Valve Components Ltd: il restante 18% fa capo alla finanziaria pubblico-privata Simest. Lo stabilimento a Suzhou, nel distretto industriale di Shanghai, che conta attualmente 85 persone, è stato avviato nel gennaio 2010, con un investimento di 5 milioni di euro: ora ne è stato programmato un altro da 3 milioni nei prossimi due anni per ingrandirlo e arrivare a un giro d'affari di 13 milioni, con un ampliamento del portafoglio prodotti.

«L'attività sta andando particolarmente bene; da un fatturato di 3 milioni nel 2010 arriveremo quest'anno a 6 milioni e puntiamo nel 2012 ai 10 milioni - dice Paolo Bergamini, consigliere delegato di Gasket International - Abbiamo creato in Cina uno stabilimento «clone» dell'azienda madre per aggredire il mercato locale e limitrofo. Il settore dell'oil & gas è infatti servito da due polimerizzatori, l'Europa e la Cina. La nostra considerazione strategica è che con la presenza in Cina possiamo raggiungere oltre ai clienti dell'Asia anche quelli del Nord America, che già si approvvigionano in Cina. L'obiettivo di questa iniziativa è infatti aggiungere fatturato non

spostarlo». Lo stabilimento in Cina tra l'altro rafforza anche la presenza a Castelli Calepio, dove si concentrano direzione, controllo finanziario e ricerca sviluppo, oltre all'attività produttiva, per un organico stabile intorno alle 125 persone. Come gruppo è prevista quest'anno una crescita del giro d'affari sopra i 50 milioni di euro.

Filliale a Pechino per Smi

Anche se non produce sul posto, la Smi ha un sempre più stretto legame con la Cina per la fornitura di macchine di imballaggio e impianti di imbottigliamento. L'azienda conserva la sua caratteristica di mantenere tutta la sua attività produttiva in Val Brembana, tra San Giovanni Bianco e San Pellegrino Terme, ma vede crescenti volumi di vendita in Cina, dove ha installato oltre 500 delle sue oltre 4 mila macchine installate nel mondo. Il 2011, anche grazie alla Cina, si avvia a vendite superiori agli 83,2 milioni registrati nel 2010. In Cina la Smi è presente da una decina di anni con due uffici di rappresentanza nei grandi poli industriali di Nanjing e Guangzhou che seguono sia l'attività commerciale, sia quella di assistenza tecnica postvendita. Per seguire nel migliore dei modi lo sviluppo del mercato quest'anno la Smi ha deciso di rafforzare la sua presenza diretta attraverso una propria società, la Smi Machinery Beijing Co Ltd, che entrerà in attività nelle prossime



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

settimane a Pechino. La filiale in Cina si aggiunge ad una rete estera di società commerciali e di assistenza tecnica già ramificata con presenze negli Stati Uniti, in Russia, in Messico, in Brasile e in Australia. Smi Group complessivamente conta 485 dipendenti in valle Brembana, inclusi gli addetti alla produzione, oltre che la ricerca e sviluppo e il quartiere generale: 72 sono i dipendenti all'estero per l'attività commerciale e tecnica.

Gwa per le aziende

Greatway Advisory (o in sigla Gwa), infine è una società di consulenza legale, fiscale e contabile, con ufficio in via Bashenis, specializzata nell'assistenza alle imprese che vogliono insediarsi in Cina. Socio fondatore è Giovanni Pisacane, esperto in diritto internazionale che ha aperto la prima sede a Shanghai nel 2004 con quattro collaboratori cinesi. Successivamente sono stati aperti due uffici a Pechino e Suzhou e un desk a Hong Kong.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stabilimento aperto due anni fa in Cina dalla Gasket International

*Evento
organizzato
dalla
Fondazione
Italia Cina
e Mf*